Anno 51.° - N. 207

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 28 Luglio

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7.
Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 27. COMANDO SUPREMO 27 LUGLIO 1917
(Bollettino di Guerra N. 794)

A MALGA ZUREZ (ORIENTE DEL GARDA) IN VAL CORDEVOLE E NELL'ALTO BOITE, NOSTRE PATTUGLIE PROVOCARONO PICCOLE AZIONI CON ESITO A NOI FAVOREVOLE. - TENTATIVI DI ATTACCO DI NUCLEI NEMICI ALLA TESTATA DI VAL DOGNA, SUL ROMBON, ED AL DOSSO FAITI VENNERO RESPINTI DAI NOSTRI POSTI AVANZATI.

LA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE, ASSAI MODERATA SULLA FRONTE TRIDENTINA, DURO' VIOLENTA NELLA GIORNATA DI IERI SU ALCUNI TRATTI DELLA FRONTE GIULIA, PARTICOLARMENTE FRA IL DOSSO FAITI E CASTAGNAVIZZA.

Generale CADORNA.

La dichiarazione della conferenza di Parigi

Non deve ripetersi la criminosa aggressione

Le decisioni dell'ultima seduta

PARIGI, 27. — La conferenza degli alleati tenne ieri l'ultima seduta, alla quale erano stati chiamati i rappresentanti di tutti i paesi alleati. Essa ha consacrato ad unanimità le decisioni che furono stabilite dagli interessati. Una riunione avrà luogo a Londra, per stabilire le misure di esecuzione.

Prima di separarsi, i membri della conferenza hanno tenuto a fare all'unanimità la seguente dichiarazione:

« LE POTENZE ALLEATE, PIU' STRETTAMENTE UNITE CHE MAI PER LA DIFESA DEL DIRITTO DEI POPOLI, PARTICOLARMENTE NELLA PENISOLA BALCANICA, SI SONO DECISE A DEPORRE LE ARMI SOLTANTO QUANDO AVRANNO RAGGIUNTO LO SCOPO CHE AI LORO OCCHI SOVRASTA A TUTTI GLI ALTRI, QUELLO DI RENDERE IMPOSSIBILE IL RIPETERSI DI UNA CRIMINOSA AGGRESSIONE COME QUELLA DI CUI L' IMPERIALISMO DEGLI IMPERI CENTRALI PORTA LA RESPONSABILITA' ». (Stefani)

Le varie riunioni dei generali e degli ammiragli

PARIGI, 27. — Gli ufficiali generali degli eserciti e delle marine alleate, giunti a Parigi in occasione della conferenza balcanica, hanno tenuto al Ministero della guerra ed al Ministero della marina varie riunioni, durante le quali furono esaminate tutte le questioni relative alla condotta generale delle operazioni ed alla guerra sottomarina. (Stefani)

Lloyd George ai giornalisti sul carbone e la guerra dei sottomarini

PARIGI, 27. — Dopo la conferenza, Lloyd George espose ai giornalisti precise assicurazioni sullo sforzo inglese nella guerra. Dichiarò che l'Inghilterra lavora intensamente per le flotte mercantili e di guerra e fa tutti gli sforzi per inviare carbone in Italia, Francia e Russia. Concluse che la guerra dei sottomarini non avrà mai ragione dell'Inghilterra per fame. (Stefani)

Per la evacuazione dei territori ellenici occupati

PARIGI, 27. — La conferenza degli alleati ha preso la seguente decisione circa i territori ellenici attualmente occupati militarmente:

La Francia, la Gran Bretagna e l'Italia cesseranno simultaneamente, nel più breve termine, le occupazioni militari che effettuarono forzatamente nel territorio dell'antica Grecia, in Tessaglia ed in Epiro. L'occupazione del triangolo formato dalla strada di Santi Quaranta e dalla frontiera dell'Epiro sarà mantenuta provvisoriamente nell'interesse della sicurezza, con la riserva di una intesa italo-greca per il ristabilimento delle amministrazioni civili sotto l'autorità di un commissario ellenico.

La Francia, la Gran Bretagna e l'Italia conserveranno durante la guerra la base navale militare di Corfù, che rimane sotto la sovranità della Grecia. (Stefani)

La battaglia in Francia
Continua la lotta sugli altipiani

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« L'attività delle due artiglierie si mantenne vivissima durante la notte su tutto il fronte di Cerny-fattoria di Hurtebise, senza azione di fanteria. Da informazioni complementari sull'operazione eseguita dai tedeschi nella sera del 26, dalla regione ad est di Hurtebise fino alla regione a sud di La Bovelle, risulta che il nemico lanciò all'attacco, in ondate successive, una divisione con gli effettivi portati al massimo, sostenuta indietro da una divisione fresca.

La scarsa importanza dei risultati ottenuti, prova lo scacco di uno tale sforzo.

In Champagne, nella regione dei monti a sud e ovest di Moronvilliers, i tedeschi, dopo intenso bombardamento, eseguirono cinque attacchi successivi, che fallirono tutti sotto i nostri fuochi. Ad est di Auberive, dopo breve e violenta preparazione di artiglieria, parecchi gruppi nemici condotti da un ufficiale, eseguirono un colpo di mano. Si produsse un accanito combattimento, durante il quale il nemico lasciò sul terreno numerosi cadaveri, fra cui quello di un ufficiale.

Lotta di artiglieria meno violenta sulle due rive della Mosa. Notte calma sul resto del fronte ». (Stefani)

Il fronte invulnerabile

PARIGI, 27. — E' inutile entrare in particolari sulle ultime operazioni militari della giornata di ieri. Fu una ripetizione di quelle precedenti. Non essendo il Kronprinz giunto a convincersi che il fronte francese è invulnerabile, il valore e la tenacia dei francesi fecero nuovamente fallire i progetti tedeschi, lancianti all'assalto del Chemin des Dames, Craonne, Hurtebise, Moronvilliers, punti particolarmente presi di mira da essi, che rimasero inaccessibili. (Stefani)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 27. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Scarsa attività aerea ieri, a causa della nebbia; un velivolo tedesco è stato abbattuto in combattimento; uno dei nostri velivoli manca.

Nulla di importante da segnalare ».

LONDRA, 27. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« Un'azione locale vi fu la notte scorsa in vicinanza di Labasseville a sud-ovest di Warneton, durante la quale le nostre truppe respinsero il nemico fuori del villaggio, prendendogli prigionieri. Il nemico contrattaccò in forze stamane ed i nostri uomini si ritirarono dal villaggio verso le nostre linee. La scorsa notte facemmo 29 prigionieri durante un colpo di mano in vicinanza di Monchy le Proux, a sud-ovest di La Bassée e a nord-est di Ypres. Un colpo di mano tedesco operato ieri mattina contro le nostre posizioni a sud-est di Gouzeaucourt condusse a viva lotta durante cui il nemico subì perdite considerevoli. Alcuni nostri uomini mancarono ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino Un comunicato del 26 luglio sera dice: In Fiandra il duello di artiglieria con minore intensità. Nuovi successi sulla Galizia orientale costrinsero i russi ad abbandonare il loro fronte dei carpazi fino al settore Kiriberba.

84 mila prigionieri tedeschi fatti da li inglesi

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni) Hope annuncia che attualmente 44918 prigionieri tedeschi fatti dagli inglesi si trovano in Francia e 40234 in Inghilterra. (Stefani)

Sulla fronte orientale
La battaglia in Galizia
I russi ripiegano lentamente

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. In direzione di Wilna bombardamenti dell'artiglieria nemica, più intenso nella regione di Smorgon e della città di Krevo.

« Ad est di Tarnopol, sotto la pressione del nemico le nostre truppe hanno ripiegato sul fiume Gnezditchno-Gnesno.

Ieri 25 corrente, a nord-est di Trembowla forze superiori tedesche attaccarono le nostre posizioni sullo Gniesno nella regione di Lochiciuv e le sfondarono. I tentativi di ristabilire la situazione non ebbero successo. Nello stesso tempo il nemico, avendo sfondato le posizioni sul Sereth a sud di Trembowla, nella regione di Zalavia-Podgamchik, ha cominciato a sviluppare operazioni in direzione nord-est. Perciò le nostre truppe che occupavano le posizioni nella regione di Trembowla hanno ripiegato verso est. I nostri contrattacchi, a causa dei deboli effettivi, non hanno condotto a risultati positivi.

Sviluppando la sua azione verso sud e lungo la riva occidentale del Sereth, il nemico ha occupato Janoff, Boudvanoff e Dzviniatca. L'artiglieria pesante nemica ha bombardato la riva orientale del Sereth, come pure la regione del villaggio di Kavyloviok.

Nella sera del 25 le nostre truppe cominciarono la ritirata dal Sereth verso est. In questi ultimi giorni si è particolarmente distinto il 416 regg. fanteria, il quale ha perduto durante i terribili combattimenti, quasi tutti gli ufficiali superiori, compreso il comandante del reggimento.

Fra i fiumi Sereth e Dniester le nostre truppe, sotto la pressione del nemico hanno continuato a ripiegare in direzione sud-est e verso la sera del 25 hanno lottato sulla linea Kossoff-Paryes fra il Dniester ed i Carpazi. Le nostre truppe, proteggendosi con le retroguardie, hanno sgombrato Ninjnioux e Tlumacz.

Oltre 2000 prigionieri fatti in Romania

« FRONTE ROMENO. — Nella giornata del 25 le truppe romene e le nostre continuarono a ricacciare il nemico, che si è ritirato verso l'ovest del fiume Spcoitza ed hanno occupato la linea dei villaggi Sevej-Geurlo-Vydra. Durante i combattimenti del 21 e del 25 i romeni fecero oltre mille prigionieri e si impadronirono di 35 cannoni e di 17 mitragliatrici, di dieci lanciamine e di molto altro materiale da guerra. Le nostre truppe si impadronirono di circa 1000 prigionieri e di 24 cannoni.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata ». (Stefani)

I romeni continuano progredire

IASSY, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito romeno del 26 corrente dice:

« Continuiamo a progredire fino a 12 chilometri dall'antico fronte, occupando tutti i punti prestabiliti. Ci impadronimmo di una diecina di villaggi, di 450 prigionieri, di parecchi cannoni, di abbondante materiale. Il nemico si ritira in disordine. » (Stefani)

Un sottomarino tedesco distrutto
L'equipaggio fatto prigioniero

PARIGI, 26. — *Stamane un sottomarino tedesco si è incagliato sulla costa francese ad ovest di Calais. L'equipaggio ha raggiunto la terra dopo aver incendiato il sottomarino di cui aveva preventivamente aperto il serbatoio di petrolio.*

L'equipaggio fu fatto prigioniero. (Stefani)

Come i pirati tedeschi affondano le navi neutrali

LONDRA, 26. — Un'informazione attinta a fonte ben informata dice:

Giunge notizia del siluramento della barca norvegese *Deveron* avvenuto il 9 giugno. Gli armatori del bastimento erano Christensen e Pauelsen di Kragere, il bastimento che aveva lasciato Buenos Ayres diretto a Copenaghen il 24 marzo era quindi una nave neutrale che viaggiava da un porto neutrale a un porto neutrale e che è stata affondata senza preavviso. (Stef.)

Il nuovo ministero in Romania

IASSY, 25. — La crisi ministeriale risolta in collaborazione coi conservatori. Sono stati nominati: Take Ionescu, vice-presidente del consiglio, Vintilla Brathiene ministro del nuovo dipartimento delle munizioni incaricato dell'interno e della guerra, Pitulasso ministro delle finanze, Delavranou ministro del commercio e dell'industria e gli altri ministri conservano i loro rispettivi portafogli. (Stef.)

Nell'esplosione di Efringen vi furono 130 morti e 200 scomparsi

BASILEA, 27. — *Nell'esplosione della fabbrica di munizioni di Efringen (Baden) vi furono 130 morti e 200 scomparsi.* (Stefani)

Arresti su vasta scala in Polonia di ufficiali e sudditi austriaci

ZURIGO, 27. — *Le perquisizioni e gli arresti continuano a Varsavia e si estendono in gran numero alle provincie di Lodz, di Sosnovice, di Lomza e di Czerstockau.*

A Lukow sono state arrestate 16 persone partecipanti per la sinistra fra cui molti socialisti.

A Varsavia è stato perquisito il domicilio del tenente colonnello Soskovski ex-capo di stato maggiore di Pilsudski e ciò ha fatto nascere la voce che fosse stato arrestato.

Molte persone sono riuscite a fuggire. Il consiglio di stato sospetto alla popolazione di tedescofilia cerca di sbarazzarsi del potere affrettando la nomina di un nuovo governo. Il governatore tedesco Beseler si è recato a Berlino appunto per discutere sull'opportunità di creare questo governo. Il presidente del consiglio austriaco Seidler ha promesso ai galiziani di intervenire per l'arresto di Pilsudski. Desta sorpresa il fatto che l'Austria non sia stata preventivamente informata del suo arresto e di quello di molti legionari che sono sudditi austriaci. (Stefani)

ZURIGO, 27. — *Altre notizie dalla Polonia recano che è stata perquisita la casa editrice denominata « Varsavia » ed una sua filiale è stata chiusa. E' stata perquisita la lega femminile di Varsavia ed è stata sequestrata tutta l'edizione del più recente numero della rivista: « Governo ed esercito ». Sono stati fatti altri arresti e si conferma quello di Soskovski in casa del quale sono stati trovati documenti relativi all'organizzazione di un esercito rivoluzionario.* (Stef.)

L' " home rule „ aggiornata

DUBLINO, 27. — La discussione della convenzione per l'Irlanda è stata aggiornata all'8 agosto. (Stefani)

Come fu sepolta dai Comuni una mozione pacifista

Tre grandi discorsi contro l'insidia teutonica

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). — Si discute la mozione dei pacifisti che approva l'ordine del giorno per la pace approvato dal Reichstag.

Il discorso di Asquith

Asquith dichiara che Trevelyan e Mac Donald annettono all'ordine del giorno del Reichstag maggior importanza di quel che merita. Essi dimenticano le circostanze nelle quali venne approvato. Vi era a Berlino una lotta confusa; parve un momento che i partigiani di una politica relativamente moderata dovessero prevalere, ma i capi militari entrando in scena ottennero il congedamento del cancelliere Bethmann Hollweg nel quale soltanto pochi giorni prima l'imperatore aveva dichiarato di avere una fiducia inalterabile e illimitata. La pace è divenuta un supremo interesse dell'umanità, ma ad una condizione di alta importanza e cioè che essa non vada oltre lo scopo che si son proposte le grandi nazioni entrando nella guerra e continuandola e non renda vane le perdite e le dure sofferenze sopportate in comune. Si dichiara lieto che una conferenza abbia luogo al principio dell'autunno per invito della Russia; non ne sorgerà che del bene.

Due fatti nuovi sopravvenuti dal principio dell'anno corrente giustificano il rinnovamento della dichiarazione circa gli scopi ai quali tutti tendiamo. La Russia ha cessato per sempre di essere un'autocrazia; gli Stati Uniti entrano in iscena al nostro fianco con tutte le loro risorse materiali e morali. Questi due fatti hanno una ripercussione sull'opinione del mondo relativamente alla sincerità delle nostre intenzioni e significano che le forze alleate comprendono la schiacciante maggioranza dei popoli liberi nel mondo. *Gli alleati non combattono che per la libertà di uno stato di cose che sia niente altro che la libertà.*

Per quanto riguarda il rimaneggiamento della carta, il principio direttivo dev'essere l'osservanza dei desideri degli interessi delle popolazioni cui i cambiamenti si riferiscono. E' disposta la Germania a sgombrare il Belgio e a dare una piena riparazione per i mali e i danni colossali che accompagnarono l'occupazione devastatrice del paese e l'assoggettamento alla schiavitù di gran parte della popolazione? La Germania è disposta a restituire al Belgio non un simulacro di libertà, ma l'indipendenza completa ed assoluta? (*applausi*).

Asquith soggiunge che desidererebbe sapere quale risposta la Germania darebbe a tale domanda. Nessuna risposta si trova nelle formule imprecise e vaghe del Reichstag. L'oratore non vuole dire affatto che la pace sia impossibile, ma in ciò che è avvenuto recentemnete a Berlino non vede nulla che si avvicina praticamente agli scopi e agli obbiettivi degli alleati.

Asquith si dice lieto che si tragga partito quanto più è possibile da tutte le occasioni che si presentano per scambiare le idee tra i rappresentanti delle grandi democrazie. Non si può abbastanza chiaramente affermare che non si tratta di cose pertinenti ai governi ma di cose pertinenti ai popoli, e che i governi possono intervenire soltanto in qualità di interpreti autentici dei popoli. Quando le democrazie del mondo avranno compreso ciò ci troveremo molto vicini alla conclusione di una pace duratura ed onorevole. Intanto non aiuteremo l'avvento di una tale pace se noi daremo l'impressione che la nostra determinazione è vacillante e che noi dubitiamo di essere in condizione da portare il fardello di cui ci caricammo le spalle con pura coscienza e con nobili obbiettivi, fardello che l'onore ci impone di deporre soltanto quando noi ci sentiremo sicuri che tali obbiettivi stanno per essere raggiunti.

Il discorso del leader labourista

Wardle, a nome del partito labourista, di cui è presidente, approva pienamente e francamente la parole di Asquith. Regna, egli dice, in tutto il paese un sincero desiderio di pace, ma tale desiderio invece di essere basato sull'ordine del giorno del Reichstag si fonda sulla realizzazione degli scopi per i quali siamo entrati in guerra. L'ordine del giorno approvato nel mese scorso dalla camera francese costituisce una risposta precisa e chiara all'ordine del giorno del Reichstag e se il popolo tedesco desidera veramente la pace come pretende, la avrà quando avrà imposto al suo governo lo stesso desiderio e lo stesso rispetto per le considerazioni morali espresse da noi e dalla camera francese. Non abbiamo il diritto di dimenticare le origini della guerra.

Wardle non vede nella maggioranza socialista tedesca alcun sintomo di pentimento, alcun desiderio di giungere ad un accordo, quale lo concepiscono i pacifisti che hanno proposto l'ordine del giorno attuale. Le forze labouriste britanniche sono inflessibilmente decise ad ottenere la vittoria. Mentre Ramsay Macdonald e i suoi amici esprimono le loro idee come semplici buone intenzioni le forze laboriste si rendono conto che bisogna combattere per convertirle in fatti (*applausi*) e che soltanto combattendo possono essere trasformate nella realtà (*nuovi applausi*).

Il discorso di Bonar Law

Bonar Law qualifica i pacifisti sostenitori dell'ordine del giorno in discussione come gente che vive fuori del mondo reale. Essi non concepiscono affatto le vere questioni in giuoco nè gli scopi nei quali si combatte la guerra che deve decidere se il mondo dev'essere governato dalla forza morale o dal delitto. Il militarismo tedesco trionfando, le potenze militari centrali ristabilirebbero nell'universo l'antico sistema di governi. Noi combattiamo tutti, quanto i russi; per la libertà della Russia e l'oratore non dispera di vedere la Russia esplicare senza tregua la sua azione nella guerra anche nelle circostanze presenti.

Chiede sarcasticamente il motivo per cui Ramsay Macdonald dando lettura dell'ordine del giorno votato dal Reichstag ha ammesso il passo relativo alla libertà dei mari. Che cosa si intende per libertà dei mari? La Germania intende con queste parole che in occasione di guerre la nazione che dispone della maggior potenza navale non abbia il diritto di usarne, mentre la nazione che dispone della maggior potenza militare non sia sottoposta ad alcuna restrizione? A che vale inoltre basare qualsiasi cosa sul voto di un assemblea che non possiede il menomo poere?

Bonar Law cita le parola del cancelliere e prosegue: Noi abbiamo già esposti i nostri scopi di guerra, ma la Germania non ha mai fatto nulla di ciò, perchè dal momento in cui le sue condizioni di pace venissero fissate in scritto essa sarebbe smascherata. Gli avvenimenti della Russia hanno portato un grande cambiamento nella situazione, tuttavia la Gran Bretagna ed i suoi alleati possiedono sufficienti risorse per rendere assolutamente certo che rimanendo saldi raggiungeremo i risultati che ci proponemmo entrando in guerra e dai quali dipende l'avvenire del mondo.

Bonar Law accennando poscia agli scopi di guerra della Gran Bretagna dice:

« Noi combattiamo non soltanto per la libertà ma per il diritto delle altre nazioni, oltre la Germania, di vivere come esse desiderano. Noi combattiamo anche per cacciare i tedeschi dal Belgio da loro invaso non soltanto contro i trattati, ma con l'aggravante di atrocità che si erano indubbiamente mai vedute dalla guerra dei Trenta Anni e che fino alla guerra attuale si sarebbero credute impossibili. Combattiamo per ottenere una riparazione pei torti crudeli e immeritati inflitti al popolo belga. Altrettanto si dica per il nord della Francia. Noi parliamo tanto per il Belgio che quasi dimentichiamo che orrori della stessa natura e le stesse deportazioni di un popolo nella servitù sono stati commessi nel nord della Francia come nel Belgio ».

Bonar Law sfida i pacifisti a dichiarare se la loro formula « nessuna indennità » significa che si domanderà alla Francia di accettare la pace senza riparazione pei torti intollerabili pei quali ha da così lungo tempo sofferto, sfida i pacifisti a dichiarare se la formula «nessuna indennità» che l'Alsazia-Lorena strappata alla Francia dalla violenza sarà sempre mantenuta con la forza nell'impero tedesco.

L'oratore pone in ridicolo la pretesa che i pacifisti siano le persone che aspirano nel modo più ardente alla pace. Coloro che avevano allora il peso della responsabilità conservano un vivo ricordo di ciò che avvenne alla fine di luglio e al principio di agosto del 1914. Vi fu alcun atto da parte del Reichstag per suggerire la pace fintanto che la guerra sembrò favorevole alla Germania? Ciò si verifica soltanto quando la Germania sente che sta per essere sconfitta. Il miglior mezzo per far nascere un reale sentimento di pace in Germania consiste nel mostrare che siamo decisi a continuare finchè non abbiamo ottenuto la soppressione del militarismo tedesco. Se si concludesse affrettatamente una pace zoppicante, che lasciasse la macchina militare tedesca intatta tra le mani degli stessi individui non vi sarebbe la minima certezza per noi che lo stesso pericolo che ha rovinato questa generazione non rovinerebbe i nostri figli. Vi è una grande differenza in Germania fra popoli e governo, ma questi popoli e questo governo sono giunti a considerare ora questa guerra fortunata come il mezzo migliore e più rapido per sviluppare la grandezza nazionale. Non avremo pace nell'avvenire fintanto che il popolo tedesco non sarà convinto che la guerra non offra alcun vantaggio e che la sua grandezza e il suo sviluppo dipendono da altri fattori che non siano quello che consiste nell'immergere il mondo nel sangue (*vivi applausi*).

La camera dei comuni respinge con 148 voti contro 19 la mozione pacifista approvante l'ordine del giorno di pace approvato dal Reichstag. (Stef.)

I provvedimenti per la tubercolosi accolti dal plauso dei sanitari

ROMA, 27. — Sono note le ampie e vive discussioni svoltesi nel nostro Parlamento per un'azione di governo contro la diffusione della tubercolosi. Il terribile male, sebbene da noi sia meno diffuso che presso tutti gli altri paesi d'Europa, tuttavia ha aggravato i suoi pericoli e le sue minaccie per effetto della guerra, i cui disagi fisici e morali determinano la manifestazione più tipica del male stesso, moltiplicando quei feriti del polmone verso i quali è alto e imprescindibile dovere che si rivolgano le premurose provvidenze della patria.

Agli affidamenti dati in Parlamento dal Ministro dell'Interno on. Orlando, corrisponde il decreto legge 25 corrente, col quale si può dire che si inizi in Italia una efficace azione di Stato contro la tubercolosi.

Il decreto tiene conto sistematicamente di tutti i lati della questione. Ispirandosi al concetto di ottenere i massimi effetti coi minimi mezzi. Esso si propone una duplice forma di attività sovventrice nello Stato, diretta rispettivamente alla formazione di stabilimenti specializzati per il ricovero e la cura degli infermi di tubercoli polmonare, specie se poveri, e all'istituzione e al funzionamento di mezzi di cura ambulatoria e di prevenzione.

A rendere possibile e facile l'istituzione di sanatori quanto di luoghi di cura più modesti e di minore esigenza costruttiva, sebbene muniti di tutti i congegni che scienza e pratica dimostrano indispensabili per la funzione che debbono adempiere, il decreto-legge disciplina la concessione alle provincie, ai comuni, alle istituzioni di beneficenza ed altri membri morali, di mutui di favore con esenzione d'interessi ed a lungo ammortamento entro il limite di L. 200.000 ogni mutuo e di lire 2.300.000 per ogni anno, il che importa che per i dieci anni di validità del decreto legge potranno essere concessi mutui per 23 milioni di lire che possono elevarsi fino a 30 milioni per il cumulo dei benefici delle leggi già esistenti a favore dell'esecuzione di opere igieniche. Inoltre col decreto è stabilita l'iscrizione annuale nel bilancio del ministero dell'interno di un fondo di lire 600.000 destinato ad essere erogato in aiuto pel funzionamento degli ospedali per tubercolotici. A intensificare poi ed a completare le forme ambulatorie di assistenza e prevenzione sociale, il decreto assegna la somma annua di lire 500.000 con le quali prescrive siano da incoraggiare e integrare le iniziative dirette alla creazione ed al funzionamento di dispensari antitubercolari e di centri diagnostici per l'accertamento di casi, oltre che la distinzione di carattere sussidiario alimentare, ospizi marini, sanatori, colonie alpine e montanine, scuole all'aperto. Quale doveroso riconoscimento poi degli speciali obblighi del paese verso coloro che la tubercolosi hanno contratta in servizio militare di guerra il provvedimento solennemente determina che l'attività del Ministero debba di preferenza rivolgersi alle istituzioni che di quelli con speciale riguardo s'interessano.

Il Consiglio superiore di sanità presso il Ministero dell'Interno, nell'adunanza del 25 luglio votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio rileva con viva soddisfazione che i propositi del governo nella lotta contro la tubercolosi si estendiano nei seguenti ordini di provvedimenti:

1. Istituzione ed estensione di dispensari di centri diagnostici e di va-

...ri istituti igienico-educativi d'ordine scolastico e di propaganda popolare; asili marini e montani temporanei e permanenti, ecc.

2. Estensione, e nuova creazione di opere e di istituti di assistenza speciale anche a vantaggio dei nostri valorosi soldati resi invalidi dalla tubercolosi in rapporto con gli obblighi contemplati dalla legge per gli invalidi di guerra;

Rivolge un caldo plauso a S. E. il ministro Orlando che, compreso della necessità di assicurare al paese nostro i benefici di una più diretta ed efficace lotta contro la tubercolosi, ne ha apprestato i mezzi per la immediata attivazione e con appositi provvedimenti stanziamenti in bilancio, con la concessione di mutui e d'interessi interamente a carico dello Stato per facilitare l'istituzione e l'esercizio di luoghi di cura per tubercolosi e confida che per tal modo e con applicazione sempre più diligente delle provvidenze d'igiene generale e del risanamento dei luoghi abitati cittadini e rurali, s'inizi per il nostro paese una nuova e più feconda era nel campo della difesa sociale contro la tubercolosi ».

L'autorevole consesso poi collegialmente si reca dall'on. Ministro Orlando presentandogli tale deliberazione, che fu efficacemente illustrata dall'eminente presidente del detto Consiglio, senatore prof. Golgi.

Rispose, ringraziando, con eloquenti parole, l'on. Ministro, il quale riaffermò i propositi dell'amministrazione dell'interno di efficacemente concorrere a questa lotta nell'interesse supremo delle condizioni sanitarie e sociali del paese. (Stefani)

Lettere dall'Austria

LA CARESTIA A BUDAPEST — IL FERMENTO ANTITEDESCO — L'INVASIONE DELLA CAPITALE UNGHERESE — VILLEGGIANTI INCOMODI.

TORINO, 27. — La « Gazzetta del Popolo » ha da Vienna, (Via Berna), in data del 14 corrente:

« Sul tema della carestia sono stati pronunciati al Parlamento austriaco parecchi discorsi, che hanno destato profonda impressione nel pubblico. Notevoli sono state specialmente le dichiarazioni del deputato socialista Renner, il quale ha voluto ricordare con frasi commoventi all'Assemblea alcuni casi di gente morta di fame in Boemia e a Vienna stessa. L'oratore ha dimostrato che il costo della vita è salito a tal segno che la classe lavoratrice non è più in grado di procurarsi il necessario nutrimento, e perciò anche la produttività degli operai va sensibilmente diminuendo. Il Renner ha concluso scongiurando il Governo di provvedere in qualche modo, per esempio coll'accapparrarsi una parte almeno dei legumi ungheresi, che ora vanno a finire quasi esclusivamente in Germania.

Su questo argomento i giornali ungheresi recano alcune rivelazioni che provocano un grave fermento a Budapest e contribuiscono ad accrescere il malumore contro la fida alleata.

L'*Az Est*, che è il giornale più diffuso della capitale ungherese, ha narrato testè che l'Ungheria ancora al principio della primavera venne invasa dagli agenti tedeschi, che con molto danaro riuscirono a indurre i contadini a vendere preventivamente alla Germania quasi tutto il raccolto. Questa sarebbe la ragione per cui ora i mercati ungheresi sarebbero completamente vuoti. Non contenti di ciò i tedeschi si sarebbero messi a fare incetta anche dei pochi legumi rimasti nel Paese, offrendo prezzi molto superiori a quelli stabiliti dalle autorità. Questo commercio clandestino verrebbe esercitato sotto gli occhi degli organi del Governo, i quali non avrebbero il coraggio di intervenire per non dover mettersi in conflitto con le rappresentanze consolari tedesche e rispettivamente col Governo di Berlino, che le proteggerebbe apertamente.

« Questo — esclama il giornale — è il motivo per cui da noi si deve ora patire la fame. I legumi, che costituivano il principale nutrimento della popolazione ungherese, sono saliti a prezzi così enormi che solo i più ricchi possono procurarsi ogni tanto il gusto di assaggiarli. Basti dire che in queste ultime settimane (fine di giugno e principio di luglio) per un chilo di piselli si ebbe il coraggio di chiedere 24 corone, mentre il prezzo degli altri legumi era salito in media a 13 corone il chilo. Il latte è completamente scomparso dai nostri mercati e così pure le uova, mentre le patate municipali stanno per essere esaurite e il Municipio invano si è affannato a cercare in provincia di fare nuovi acquisti. Tutto ciò avviene in Ungheria, che è il Paese agricolo per eccellenza. Il Governo ha creduto di poter frenare gli abusi obbligando i rivenditori ad abbassare i prezzi, ma costoro preferirono di scioperare, chiudendo le loro baracche e i loro negozi. Per cui oggi è impossibile a Budapest di acquistare legumi, anche pagandoli profumatamente ».

L'*Az Est* accusa anche alcuni agenti viennesi di aver provocato questa carestia, acquistando anche essi, accanto ai tedeschi, a prezzi illeciti i legumi, che avrebbero dovuto essere riservati alla popolazione locale. E' probabile che l'accusa sia fondata; sta il fatto però che di questa incetta i viennesi non hanno avuto il modo di accorgersi, perchè se la mercanzia è stata pagata dai rivenditori viennesi il doppio dei prezzi fissati per il mercato di Budapest, ciascuno può farsi un'idea dei prezzi ai quali è salita sul mercato di Vienna. Inoltre si trattava di quantità minime, che appena arrivate vennero acquistate dai grandi alberghi, dove difatti si può ancora trovare il modo di mangiare decentemente a Vienna, spendendo, va da sè, somme favolose, che solo la gente molto ricca può permettersi di sacrificare per il proprio nutrimento.

Ma anche da un altro lato gli ungheresi si sono messi a considerare il pericolo dell'invasione tedesca nel loro Paese. L'*Az Ujsag*, per esempio, ha voluto dedicare ben due colonne a questo argomento, facendo alcune rivelazioni, che sono ora oggetto di vivaci commenti a Vienna ea Budapest.

« I tedeschi — esso dice — hanno invaso Budapest a migliaia. Essi hanno monopolizzato gli alberghi, si sono impadroniti di tutte le case private utilizzabili e praticamente hanno preso possesso anche della famosa isola Margherita (situata sul Danubio, fra Budà e Pest) e tutto questo perchè essi vogliono divertirsi e ristorarsi a spese nostre durante l'estate. Budapest è diventata così un comodo luogo di convegno per tutti gli alleati affamati, tedeschi e austriaci. Difatti dai registri della polizia risulta che durante il mese di maggio erano domiciliati negli alberghi della capitale ungherese 7934 tedeschi e 1[illegible].016 avevano preso alloggio in case private. Questi tedeschi confessano apertamente di aver deciso di passare l'estate a Budapest, perchè questa è l'unica città nell'Europa centrale dove si può ancora mangiare bene, naturalmente se si ha la fortuna di possedere molti quattrini.

« Quando si incontra qualche ricco berlinese e lo si interroga sulle sue intenzioni riguardo all'estate, egli risponde invariabilmente: — Mi fermerò a Budapest fin che mi sarà possibile. — Difatti, oltre ai 20 mila tedeschi, che invasero la capitale ungherese nel mese di maggio, altre migliaia sono giunte in seguito, ed ora tutte le splendide ville situate nei magnifici dintorni di Budapest sono state prese in affitto dagli invasori, i quali hanno il coraggio di pagare da 2 a 3 mila corone al mese di pigione per un modesto appartamento di campagna. Questi villeggianti tengono poi uno stuolo di persone di servizio, che hanno l'incombenza la mattina presto di fermare per la strada i contadini, che portano le derrate in città e di comperar loro a prezzi esorbitanti tutta la loro mercanzia. Trattandosi di famiglie di ricchi industriali e commercianti, che nella loro qualità di fornitori dello Stato germanico sono riusciti ad ammassare grosse sostanze, non è da stupirsi se questi villeggianti sono in grado di vivere comodamente tra noi, obbligando la nostra cittadinanza a morir di fame.

« Tutto questo deve destar da noi serie preoccupazioni anche per il fatto che questi nostri ospiti tedeschi e austriaci non esitano a confessare apertamente di essere attratti a noi soltanto dal nostro burro, dai nostri legumi e dalla nostra carne. E ciò avviene proprio mentre le nostre donne, affaticate e stanche, devono girare inutilmente per i mercati in cerca di qualche cosa che basti a sfamare i loro figliuoli ».

Rinviate le trattative per l'accordo economico austro-tedesco

BERNA, 23. — I negoziati per l'accordo economico tra la Germania e l'Austria-Ungheria sono stati interrotti e rinviati *sine die* essendosi constatata una divergenza profonda e nel momento inappianabile tra le pretese della Germania e quelle dell'Austria.

Strascichi del processo delle spie

ROMA, 27. — A proposito della vertenza Scimonelli e in merito alla comparsa della pubblicazione riproducente la difesa di uno degli imputati di tradimento l'*Idea Nazionale* pubblica che anche l'arringa dell'avv. Fausto Pavoni in difesa di Archita Valente è stata pubblicata. « Non sappiamo — continua l'*Idea Nazionale* — se divulgata come e quanto quella dell'avv. Scimonelli in difesa di Garcea. Anche essa non porterebbe — a quanto si assicura negli ambienti giudiziari — le indicazioni della tipografia. Così pure sarebbe stata pubblicata l'arringa degli avvocati Cartasegna, della difesa Ambrogetti e Pergola ».

Intanto si attende che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Consiglio di Disciplina dei Procuratori si occupino di questa faccenda, sulla quale sono stati fatti, da molti giornali, apprezzamenti e giudizi spesso vivaci e certo assai gravi.

Il Comitato permanente del lavoro e il dopo guerra

ROMA, 27. — Sotto la presidenza del comm. ing. Cesare Saldini, si è riunito oggi il comitato permanente del lavoro, il quale iniziò la discussione della relazione Abbiate sui problemi successivi alla guerra.

Vi parteciparono oltre al relatore, l'ing. Saldini, l'on. Turati ed Ettore Rejna. L'accordo fu raggiunto nel senso che, dove possibile e sui problemi di specifica attinenza del Consiglio del lavoro, si presenteranno concrete proposte per il dopo guerra.

Proseguendo la discussione vennero concretati i seguenti punti:

1.o Regolamento del mercato del lavoro con i seguenti mezzi: Rilevazione statistica (quantitativa, qualitativa e regionale) della mano d'opera disponibile e conseguentemente del fabbisogno agricolo industriale; istituzione di organi che avvicinano la domanda all'offerta del lavoro, disciplina di smobilitazione dell'esercito, disciplina e valorizzazione dell'emigrazione, tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli.

2.o Lavori pubblici in corrispondenza di organico programma di intensa valorizzazione dei beni naturali del paese equamente distribuiti nelle varie regioni con particolare riguardo all'impiego della mano d'opera non specializzata.

3.o Integrazione delle iniziative private per la trasformazione delle officine belliche, l'approvvigionamento delle industrie agricole e manifatturiere, la creazione di convenienti industrie nuove e particolarmente di una valida marina mercantile.

4.o Assistenza dei disoccupati a causa della guerra: rigida restaurazione ed estensione delle leggi protettive del lavoro ed immediata attuazione di un predisposto programma di assicurazioni sociali con finalità igieniche, economiche e sociali.

CRONACA PROVINCIALE

Da REMANZACCO

NEL TRIGESIMO DELLA GLORIOSA MORTE DEL TEN. COL. MARCO VALENTINIS.

Ci scrivono, 26 (n):

Il 27 giugno u. s. cadeva sul campo della gloria il tenente colonnello co. Marco Valentinis di Saciletto.

Reduce dalla Libia, egli si accinse all'aspra guerra per la santa causa della sua terra natale, con tutto l'entusiasmo del suo ardente amore di patria, che gli veniva da una sicura fede nei suoi alti destini.

Amato dai suoi soldati, dei quali divise sempre le sorti, decorato di molte medaglie al valor militare, incurante di sè, sdegnoso del pericolo, combattendo da vero eroe, cadde, colpito da palla nemica.

Cadde, mentre nel cuore gli ferveva l'amore per due piccole creature, sangue del suo sangue, che nel lontano collegio di Prato attendevano ansiose il ritorno glorioso del babbo adorato, e due sorelle a Milano trepidavano per Lui in una attesa angosciosa.... cadde, mentre nel cuore gli cantava il peana della vittoria, nella visione del radioso avvenire d'Italia !

Ai due piccoli orfani, Arturo e Tonino, alle due sorelle Giulia e Laura, ai parenti che piangon la scomparsa del valoroso soldato, giunga, in quest'ora di sacro dolore, una parola di vero compianto da tutti coloro che sentono la grandezza del sacrificio: sulla tomba di Lui, nel piccolo cimitero alpestre, aleggi, vigile scolta, l'ammirazione riconoscente della Patria.

Da [illegible]

ESAMI DI MATURITA'

Ci scrivono, 26 (n):

Nei giorni 21 e seguenti a tutt'oggi, seguirono nelle nostre scuole gli esami di maturità. La Commissione era composta dei sigg. Alfredo Lazzarini viceispettore scolastico presidente; prof. Cosimo Marino, commissario; Giovanni Corradini, Guido Chientaroli, Giuseppina Cinelli, Armando Biasioli (di Fagagna), Benvenuto Menegon (Vito d'Asio) maestri. L'esito fu ottimo; basti dire che, su 47 candidati, ne furono approvati, parte per scrutinio, parte per esame, ben 45, alcuni dei quali con bellissime votazioni. Diamo l'elenco dei promossi:

Alunni maschi: Angeli Leo — Beltrame Diego — Bros Gino — Camovitto William — Cedolin Antonio — Cedolin Mattia — Cedolin Vittorio — Cosmai Angelo — Cosmai Giuseppe — Cum Aleardo — Feruglio Alfredo — Feruglio Giuseppe — Gasparini Angelo — Gasparini Giacomo — Giacomini Eligio — Micoli Elio — Mirani Alfonso — Pellarini Giordano — Peressoni Vittore — Petris Ezio — Peverini Ricciotti — Rizzolati Gino — Salvatori Livio — Sclabi Lorenzo — Zilli Bruno — Zilli Giordano.

Femmine: Battigelli Giovannina — Bortolotti Maria — Buttazzoni Anita — Cedolin Anastasia — Cividino Alice — Costantini Regina — De Mezzo Anna — Dreosti Alice — Francescato Ada — Gurisatti Milena — Leonarduzzi Maria — Lupieri Fides — Macuglia Teresina — Masini Anita — Porcelli Valda — Quarini Maria — Scremin Iva.

Da FLAIBANO

DURANTE LA GUERRA SANTA

Ci scrivono, 25 (n):

Oggi fu portato al fonte battesimale Picco Mario di Bernardino. Fu padrino Bizzaro Alessandro, glorioso mutilato nella nostra guerra, sergente nell'esercito.

Segnaliamo il fatto, bene augurando al piccolo Mario, che crescerà sotto ottimi auspici e ricorderà un giorno la patria e il padrino, vivente storia di eroismo e di martirio per la santa causa.

Salute al padre avventurato e al santolo glorioso !

Da FAGAGNA

BENEFICENZA

Ci scrivono, 27 (n):

Alla Congregazione di Carità, in morte di Anna Valle D'Orlando, avv. Leone L. 5 — Famiglia Valle L. 25 — Comessatti G., Zardini A., Baschera A., Dreossi A., Occhialini M. e Nigris G. lire due ciascuno.

Per aiuto ai danneggiati dalla grandine la contessa Idanna Pirzio Biroli di Brazzà Savorgnan lire 50.

Da GRADISCA

UN'EPIGRAFE DI D' ANNUNZIO PEL NOSTRO CIMITERO

Gabriele D'Annunzio ha scritto la seguente epigrafe, che sarà incisa nel Cimitero di Gradisca:

« Agli Italiani combattenti — che con la potenza del sangue — fecondarono l'arido Carso — e la Nazione futura — dia pace nella gloria — questa terra per sempre libera — ove il Leone Veneto — non cessò mai di testimoniare — la volontà perpetua — contro il Barbaro.

Da FAEDIS

CADUTO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 27 (n):

E' giunta notizia che in uno degli ultimi combattimenti è morto il soldato di fanteria Giovanni Sgiaravello di Giacomo, della frazione di Campeglio.

Lascia nella desolazione la moglie e quattro figli.

Da CIVIDALE

Cividale, 28 Luglio.

RISTORANTE AL TAMBURINO :

Risotto di quaglie — Tagliatelle alla Bolognese Muscoli di vitello con piselli — Costicine di maiale con verze — Quaglie allo spiedo con polenta — Cotolette alla Milanese con funghi freschi.

Domani: **Pasticcio di maccheroni.**

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

TEATRO - NOVO CINE

Sabato, 28, grande film artistica della Casa Ambrosio in tre parti: « Il Vessillo di S. Marco ». Alla perfetta riuscita di questa film, che fa conoscere al mondo gli splendori di Venezia autentica, concorse il Municipio di Venezia per la ricostruzione dell'epoca storica.

Domenica, 29, programma speciale: « La schiava di Fidia » grandioso dramma.

Cronaca Cittadina

La riapertura delle scuole medie

La *Stefani* ci comunica da Roma, 27:

Il Ministro Ruffini ha disposto che, come negli anni precedenti, anche questo anno, le scuole elementari, medie e superiori si riapriranno regolarmente alla data prescritta dai rispettivi regolamenti.

UN ALTRO PIU' GRAVE AVVISO DELL'OFFICINA DEL GAS

L'Amministrazione dell' Officina comunale del gas ci comunica:

« Con riferimento alla circolare del 21 corrente di questa Officina, si porta a conoscenza dei sigg. utenti, che la distribuzione del gas con l'orario limitato della circolare stessa, continuerà fino al 5 del prossimo agosto, e che non si è in grado ancora di dare nessun affidamento di continuazione del servizio, dopo tale epoca ».

Vogliamo sperare che l'interessamento delle autorità riuscirà ad evitare la nuova sospensione di un servizio pubblico così importante.

IL MERCATO DEL PESCE SOSPESO FINO A NUOVO AVVISO

Ci viene comunicato:

Causa l'assoluta mancanza di pesca a Grado, il giorno 28 e seguenti — fino a nuovo avviso — lo Spaccio Comunale del Pesce rimane chiuso.

CENSIMENTO DI MACCHINE E MATERIALI

La Camera di Commercio ricorda che è stato decretato il censimento: a) delle presse o macchine atte alla fabbricazione di formelle, ovuli o mattonelle di sostanze combustibili; b) di binari decauville; c) di funi metalliche; d) di seghe meccaniche a nastro o a disco.

Il censimento riguarda tutti i macchinari di cui alla lettera a) in funzione o inattivi, ed i materiali e macchine disponibili, di cui alle lettere b) c) d) che non siano in funzione.

Chiunque possiede o detiene in deposito le dette macchine e materiali dovrà, entro il 31 luglio corrente, presentare formale denuncia al Comitato dei combustibili nazionali in Roma (via della Mercede 96) in carta semplice e con lettera raccomandata, fornendo le indicazoni di cui il decreto 15 luglio corr., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale » del 17.

PACCHI POSTALI DIRETTI A PRIGIONIERI DI GUERRA ED INTERNATI.

Il Comitato dei prigionieri di guerra rende noto che, in seguito a nuove disposizioni, non può accettare per la spedizione pacchi contenenti preparati alimentari in scatole e pane.

A facilitare il compito delle famiglie avverte che ha a disposizione n. 3 tipi di pacchi e precisamente:

Pacco tipo A da L. 5, contenente: kg. 1 di riso, n. 1 scatola di condimento, n. 1 scatola di carne, n. 1 scatola di sardine, n. 1 scatola di tonno e n. 1 scatola di antipasto.

Pacco tipo B da L. 7.50, contenente: kg. 1 di pasta ed 1 di pane, n. 1 scatola di condimento, n. 2 scatole di carne, n. 2 scatole di sardine n. 1 scatola di tonno ed una di antipasto..

Pacco tipo C da L. 10, contenente: kg. 2 riso ed 1 di pane, n. 1 scatola condimento, n. 2 scatole di carne, n. 1 scatola sardine, n. 1 scatola di latte condensato, n. 2 scatole di tonno e 2 di antipasto.

CADUTO PER LA PATRIA

Alla famiglia venne data comunicazione ufficiale che Guido De Cecco di Antonio, della classe 1884, è morto combattendo valorosamente il 19 giugno u. s.

IN MEMORIA DI ANTONIO FANNA

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Antonio Fanna:

Venier cav. Giusto L. 5. — Flaibani Giuseppe L. 2 — Totale L. 221.

Il civanzo di lire 71 venne versato al Comitato friulano per gli orfani di guerra.

PRO FERITI IN TRANSITO

Sante Comino, in memoria del co. Antonio di Colloredo e di Antonio Fanna L. 5.

Salvadanaio del posto di soccorso L. 8.30. — Contributo di giugno, della Officina Comunale del gaz lire 18,10.

AL RIFUGIO BAMBIN GESU'

la famiglia Gropplero offre lire 15 in morte del co. Checco Colombatti.

PATRONATO FRIULANO PER GLI ORFANI DI GUERRA

X elenco delle oblazioni pervenute a questo Comitato:

«Patria del Friuli», elargizioni pervenutele L. 246 — Famiglia fu Romano Dorta in morte dell'ing. Moisè Schiavi L. 5 — Assistenza Civile di Sacile, ricavo serata di beneficenza data dall'artista burattinaio Campogalliani Francesco ed altri dilettanti, L. 153 — Collegio ingegneri del Friuli in memoria ing. Moisè Schiavi, 50 — Dorta Ugo, Riccione (Rimini) 30 — Dorta Edvige, id. 30 — Coren Forchir Giulia, 30 — Del Bianco Maria, 30 — Zanetti ing. Luigi, 60 — Virotta Cristoforo, 150 — Lovaria Fabio fu Antonio, 100 — Lovaria-Tomadini Anna, 100 — Lovaria Giulia, 100 — Mangilli march. Ferdinando 150 — Tremonti Luigi, 30 — D'Orlando Giovanni, 30 — Malavolti ing. Giuseppe 30 — Del Piero Umberto, 30 — Comune di Forni Avoltri, 150 — Beorchia Nigris avv. Michele, Tolmezzo, 30 — Sig.a Beorchia-Nigris, Tolmezzo, 30 — Ditta F.lli Tosolini, 600 — Tosolini Pietro, 150 — Ligugnana Umberto, 30 — Ditta Scaini Angelo, 200 — Orgnani nob. Antonio, 100 — Pontoni-Orgnani Anita, 100 — Salvigni Domenico, 30 — Novacco prof. Dott. Giovanni, 30 — Wernitznig Giuseppe, 100 — Raiser Luigi, 30 — Caisutti avv. Giuseppe, 30 — De Fornera dott. Lucio, 30 — Dilda Giuseppe, 30 — Zilotti Augusta, 30 — Picecco ing. G. Batt., 30 — Roverè Giacomo, 50 — Marzano Francesco, 300 — Dorta e Fantini, 100 — Famiglia Kock Giovanni, 30 — Della Porta Giovanni, 30 — Tonini Cosattini Irene 30 — Rubbazzer Teresa, 30 — Cremese Gio. Batta, 30 — Miani Rosa, 30 — Calderara Augusto, 30 — Fioritto Federico, 30 — Lavarini Elisa, 30 — Scala Luigia, 30 — Iacob Chiussi Silvia, 30 — Mondini ved. Toffoletti Italia, 30 — Sindici colonnello Giulio, 30 — Sindici Colombatti Emma, 30 — Nascimbeni Eugenio 30 — Lesine prof. Pietro, 30 — Marcuzzi Giovanni, 30 — Ditta Gambierasi Paolo, 30 — Muscardini Durante Anna, 150 — Bischoff Vittorio, 100 — Bischoff Giacomo, 100 — Chiussi Fr. A. C. E. 450 — Durante Angelo, 150 — Montico Domenico, 300 — Chiaruttini prof. dott. Ettore L. 150 — Cosattini Dri Elena, 30 — Zani Dreossi Teresina, 30 — Marangoni Riccardo, 30 — Sanguinetti cav. dott. Giovanni Carlo, 30 — Marzinotto Luigi, 30 — Famiglia Pordenone, 30 — Di Brazzà co. Cecilia, 30 Comessatti Giacomo, 30 — Grattoni prof. Vittorio, 30 — Ronchi Anna, 30 — Sempagiotto Antonietta, 30 — Basevi e figli 30 — Vatri Angelo, 30 — De Gasperi prof. Beniamino, 30 — Fazzutti cav. avv. Agostino, 30 — Semintendi Achille, 100 — Toso Antonio, 60. — Totale L. 6084 — Elenchi precedenti lire 150495.31 — Totale generale Lire 156579.31.

FUNERALI

L'altro ieri, dopo breve malattia è morto, in età avanzata, il nob. Francesco Colombatti, un ottimo gentiluomo, che da qualche anno viveva quasi completamente a sè, pur mostrandosi sempre cortesissimo quando scambiava qualche parola con taluno dei suoi amici e conoscenti, che per caso incontrava.

Ieri sera alle 18 ebbe luogo il trasporto funebre della salma, che riuscì modesto, come modesti erano stati gli ultimi anni di vita del conte Checco.

La carrozza mortuaria col feretro era preceduta dal clero del Duomo e seguita dai nipoti avv. co. Gustavo Colombatti, co. Colombatti di Latisana e colonnello Sindici; venivano quindi un gruppo di signore, il cav. Beltrandi, il conte A. Gropplero, comm. Renier, gli avvocati cav. Leitenburg e cav. Measso, conte Lovaria, conte G. Pace, Giuseppe Broili, conte Cesare di Colloredo Mels, Angelo Tonini, Silvio Fantini, avv. Giovanni Levi, maggiore cav. Ugo Luzzatto, co. cav. Enrico de Brandis, Cantoni e qualche altro.

Dopo le esequie in Duomo, la carrozza mortuaria procedette direttamente al Cimitero di San Vito.

Ai parenti del compianto estinto, presentiamo sincere condoglianze.

CROCE ROSSA ITALIANA (Comitato di Udine)

IX elenco dei soci perpetui e temporanei e delle offerte varie pervenute a questo Comitato, della Croce Rossa, a tutto il giorno 25 luglio 1917:

Offerte varie: Bice Bassani per Dirce Del Vecchio L. 5 — Luigi Conti per M. Schiavi 5 — Ettore Scoffo nel secondo anniversario del figlio Marino 50 — De Gleria Lucio per onorare la memoria della mamma 500 — Giulia Tubello ved. Soravitto per E. De Gleria 5 — Umberto Ligugnana id. 5 — D'Ambrogio Luigi id. 5 — Gross Giuseppe id. 5 — Famiglia Bernardon id. 5 — Ing. Giacomo Cantoni per l'ing. M. Schiavi 5 — Prof. L. Chiussi per L. Zanuttini 5 — Biagio Pecile per D. Del Vecchio ed E. de Gleria 20 — Elisa di Spilimbergo Moretti nel trigesimo della morte di Biasatti-Mizzau 6 — Comm. prof. Massimo Misani per oblazione 816.30 — Alessandro Bolzicco nel II anniversario della morte di Gemma Bolzicco-Colle, 25 — Co. Giuseppe di Colloredo per inscrivere socio perpetuo il tenente colonnello co. M. Valentinis 10 — Cav. Daulo Tomaselli per A. Fanna, 10 — Id. per E. de Gleria 5 — id. per M. Schiavi, 5 — Brunich Antonio per A. Fanna, 10 — Cav. avv. Antonio Cristofori per ing. Schiavi 5 — Avv. Vincenzo Angeli di Tarcento per D. Del Vecchio 5 — Riccardo Rebora per E. de Gleria 5 — Paola Cremese id. 5 — S. tenente Mario Girolamo Del Negro id. 5 — Prof. Perna id. 10 — Pietro Comessatti id. 5 — e per Carolina ved. Zanuttini 5 — Rina e Leonardo Rizzani per M. Schiavi 10 — Vittorio Beltrame per A. Fanna, M. Schiavi ed E. de Gleria 6 — Livia Amarli-Petrucco per Elisa de Gleria 5 — Vittorio Bishoff id. 5 — Nino Sonvilla id. 5 e per A. Fanna 5 — Co. Elisa de Puppi per la mamma di Zanuttini 5 — Tenente ing. Cesare Massa per M. Schiavi 5 — Tenente ing. Angelo Gabiati, idem, lire 5 — Nob. dott. Enrico Dal Torso id. 5 — Luigi D'Ambrogio per A. Fanna 5 — Vittorio Liccaro per E. de Gleria 5 e per A. Fanna 5 — Famiglia Ferucci per A. Fanna 10 — Pietro Pauluzza per M. Schiavi 5, per Vintani 5, per Zanuttini 5 e per E. de Gleria 5 — Edvige Riva per E. de Gleria 20 — Battistella Enardo per A. Fanno 10 — Alessandro Leonarduzzi per E. de Gleria 5 — Ing. Giacomo Cantoni per Zanuttini 5, per E. De Gleria 5 — Farmacista Ciriano Comelli e famiglia per M. Schiavi 5 — Chiap Anita e Luigi per E. de Gleria 10 — Dante Linussio di Tolmezzo per E. de Gleria 5 e per Lorenzi 5 — Famiglia Rubazzer per Fanna 5 — Francesco Asquini per de Gleria 5, per Schiavi 5 e per Fanna 5 — Bortolo Capellari per Fanna 5 — Elisa Lavarini per A. Rippa 5 — Co. Maria Cicogna-Romano per A. Tellini 5 e per Zanuttini 5 — Luigi Cossutti per F. Visentini 6 — Rocco Giuseppe id. 10 — Desio Giovanni S. Martino al Tagl. a beneficio della nobile istituzione L. 91.85 — Adonide Percoto di S. Giorgio di Nogaro per D. Del Vecchio 5 — Direzione R. Scuola Normale di Udine oblazione L. 454.15 — Capitano Publio Zuccaro per Fanna e tenente colonnello co. M. Valentinis, 5 — Piussi Luigi di Raccolana 7 — Distilleria Friulana Cancianì e Cremese per Giuliani 10 — Sottocorona Roberto per Giuliani 3 — Famiglia Alessandro Ellero per de Gleria 5 — Romana D'Orlando per E. Simonetti e A. Fanna 15 — Pietro Bisutti per M. Schiavi 5 — Famiglia avv. Angelo Feruglio per A. Fanna 5 — Giacomo Antonini per M. Schiavi 5 — Corpo volontari ciclisti 8.o riparto Costiero per II anniversario morte Mario Scoffo, 26 — Celso Cremese per Visentini 5 — id. per Fanna 5 — Francesco Dormisch per Giuliani 5 e per de Gleria 5 — Biagio Pecile per A. Fanna 10 — id. per Giuliani 5 — Maria Mestroni ved. Merlo per A. Fanna 5 — Nadigh Gaspare per Giuliani 5 — Margreth Enrico per Giuliani 5 — Salvadori cav. Giuseppe e consorte per co. di Colloredo-Mels 5 — Famiglia Gross per L. Bernardino 15 — Galimberti Ercole id. 5 — Elvira Cuccadoro-Trani per Fanna 10 — Co. Giuseppe di Colloredo per co. A. di Colloredo-Mels 20 — Ernesto Vernig per iscrivere socio perpetuo L. Bernardino 5 — Decio Delia id. 5 — comm. Domenico Rubini pel co. A. di Colloredo-Mels, 10 — Ellero Alessandro per iscrivere socio perpetuo L. Bernardino 5 — Guido Trani per Rosa Petrei ved. Contardo 5 — Emilia Barcariccio ved. Trani id. 5 — Norina Trani ved. Bassetti id. 5 — Brunich cav. Antonio di Mortegliano pel co. A. di Colloredo-Mels, 5 — Domenico Ballico di Codroipo, id. 5 — Famiglia Ferrandini id. 5 — Odorico Politi id. 5 — Andrea Ciani Seren per G. Gandini di Mortegliano 5 — Lucia e Lucio Zuppelli per il tenente F. Caneva 10 — Zina e Ugo Cragnolini di Gemona id. 10 — Pontoni Ines per E. Simonetti 5 — R. Scuola Normale femm. Caterina Percoto, offerta di 755 capi di biancheria — Gio. Batta Storti offre n. 20 casse usate.

FERITA ACCIDENTALE

Deganutti Pietro di Valentino di anni 14, apprendista presso il fabbro meccanico Giuseppe Cotterli, venne medicato all'Ospedale Civile di una ferita lacero-contusa prodottasi accidentalmente. Salvo complicazioni, guarirà in una quidicina di giorni.

TEATRO MINERVA

Bellissimi teatri alla rappresentazione dell'ottavo e del nono episodio: «La voce misteriosa» e «Il raggio rotto» nei quali la fantasia del Decourcelle raggiunge effetti straordinari per la brillante trovata di mezzi scientifici.

Oggi replica dei due episodi che sono finora tra i più belli del ciclo di «I misteri di Nuova York».

TEATRO SOCIALE

Con un teatro affollato si è data ieri la prima della splendida figurazione cinematografica in quattro parti: «La donna che non ebbe cuore».

Questo bel lavoro pieno di forza e di vita ha destato il più alto interesse per la novità delle situazioni e dell'intreccio, e l'ideale interpretazione di Bianca Stagno Bellincioni ne fa un capolavoro.

Oggi «La donna che non ebbe cuore», naturalmente, si replica.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 27. — (Borsa). Rendita perpetua 61.10; ammortizzabile 70; rendita nuova 88.70 — Cambio su Italia da 79 a 81; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

AMSTERDAM, 26. — Cambio su Berlino 34.10.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 27. — Cambio Medio ufficiale, accertato il 27 da valere per il 28 corr.: 125.61 — 34.42 — 158.29 1/2 — 723 e mezzo — 314.

ULTIME DELLA NOTTE

La nostra guerra commentata a Londra
Sulla strada di Trieste

LONDRA, 27. — *La* Westminster Gazzette *pubblica un notevole articolo del suo inviato al fronte italiano, Whitney Warren.*

Il corrispondente, dopo aver riassunte le difficoltà finora superate dall'Italia, scrive:

« *Non bisogna mai dimenticare che del muro che separa l'Italia e l'Austria la cima è occupata dagli austriaci; a prima vista la scalata ne sembrerebbe impossibile. Gli avvenimenti però provano che date certe condizioni l'avvalersi dei vantaggi naturali su una nazione forte nel suo diritto non riesce a scoraggiarla nè ad impedire di avanzare passo a passo alla legittima conquista di ciò che è suo. Gli italiani sono passati successivamente dalla destra alla sponda sinistra dell'Isonzo, prima a sud, poi al nord di Gorizia, e finalmente lungo tutte le creste che si estendono in linea quasi retta dal monte Faiti alle rive di Duino, costeggiando la base dell'Hermada la chiave di Trieste. Un altro passo ancora e la strada di Trieste sarà aperta! Gli ustriaci si rendono conto di ciò e dimostrano la loro preoccupazione con violentissimi contro attacchi che però non hanno successo e riescono solo ad aumentare il totale delle loro perdite. Sembra perciò, giudicando dalla ultima avanzata italiana, che questo punto della fronte austriaca, che per la sua configurazione era uno dei punti più forti, stia per divenire uno dei più deboli* ». (Stefani)

LA BATTAGLIA IN ORIENTE
Gli austro-tedeschi avanzano sul Sereth e sono respinti sulla Putna

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 27 dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo Boehm Ermolli. — In lotta accanita cui assistette l'imperatore su campo di battaglia le nostre divisioni estesero presso Tarnopol con attacco vigoroso la testa di ponte già conquistata sulla riva orientale del Sereth. Più a sud il passaggio attraverso la Gniezna e il Sereth da Trembowla a Skomoroeze fu preso dopo combattimento, malgrado accanita resistenza dei russi. Sulle due rive del Dniester progrediamo rapidamente. Kolomea fu presa dalle truppe tedesche ed austro-ungariche.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nella parte nord-est dei Carpazi boscosi i nostri eserciti seguono il nemico che ripiega su Pruth. Fi[illegible] nelle montagne ad est del bacino di Kezoly-Vasarhely si svolsero nuovi combattimenti. Abbandonammo al nemico la valle di Sovja fino al corso superiore del Putna.

« Gruppo Mackensen. — L'attività combattiva sul Sereth inferiore più debole dei giorni precedenti.

« Sul fronte macedone nulla di nuovo ». (Stefani)

BASILEA, 27. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 27 luglio dice:

Le truppe austro-ungariche e tedesche occuparono ieri sera Kolomea a sud del Dniester e realizzarono anche considerevoli progressi a nord del fiume. (Stef.)

Notizie di più tenace resistenza russa

PIETROGRADO, 26. — *Il* Birgyevja Viedomosti *scrive che secondo le informazioni militari da fonte autorizzata l'azione russa sul fronte dell'attacco austro-tedesco sembra si operi adesso in modo più ordinato e presenti anche già parecchi punti di tenace e felice resistenza alla spinta nemica.* (Stef.)

Il blocco di Cronstadt per finirla con gli agitatori

PIETROGRADO, 26. — *I giornali annunziano che il governo provvisorio intimò al consiglio dei delegati operai e soldati di Cronstadt di consegnare all'autorità giudiziaria gli agitatori altrimenti si dichiarerà il blocco di Cronstadt. Questa comunicazione provocò considerevole impressione a Cronstadt.* (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il comunicato tedesco

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 27 dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Intensa battaglia di artiglieria nelle Fiandre, diminuita momentaneamente ieri causa le cattive condizioni di visblità. La sera raggiunse nuovamente estrema violenza. Nuove ricognizioni in forze inglesi furono arrestate nella nostra zona difesa.

« In Artois nel pomeriggio l'attività del fuoco riprese ovunque con forza considerevole. La notte su tutto questo fronte attacchi di distaccamenti di ricognizione nemiche furono respinti.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco. — Presso il Chemin des dames a sud di Ailles presso la fattoria di Hurtebise nonchè presso Monte Haut nella Champagne occidentale i francesi effettuarono contrattacchi infruttuosi ». (Stefani)

Il duello di artiglieria nelle Fiandre
assunse proporzioni gigantesche

PARIGI, 27. — *Il corrispondente militare della* Libertè *dal nord della Francia scrive che il cannoneggiamento infierisce nelle Fiandre e raggiunse da 48 ore una violenza tale che nessun duello di artiglieria nemmeno quelli precedenti di Verdun e della Somme può essere paragonato a questa lotta fantastica di cui gli echi giunsero sino a distanze considerevoli. Vere masse di artiglieria come mai sono state riunite intrecciano i loro colpi in un combattimento gigantesco che sembra aver raggiunta nella serata di ieri il massimo di intensità.* (Stefani)

3000 navi mercantili armate dagli inglesi contro i sottomarini

LONDRA, 27. — (Camera dei comuni). — Il sottosegretario di stato all'Ammiragliato rispondendo ad analoga interrogazione dichiara:

« Abbiamo già oltre tremila navi mercantili armate e il numero aumenta ogni settimana e grandi sforzi sono fatti per giungere al numero massimo. Non è nel pubblico interesse fornire particolari esatti e dire quale è il tipo di cannoni montati sulle navi mercantili. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data del 25 dice:

« Nulla da segnalare sul fronte ».

BASILEA, 27. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice in data 26:

« **Fronte macedone.** — Debole attività combattiva su tutto il fronte. Sulla riva sinistra del Vardar a sud del villaggio di Boellelli, un nostro distaccamento distrusse i reticolati di filo di ferro delle trincee nemiche. Sullo Struma inferiore, presso Christian Karaila la nostra grande guardia respinse col fuoco un distaccamento di ricognizione nemico.

« **Fronte romeno.** — Presso Mahmoudia, Tulcea ed Isaccea, fino a Galatz, fuoco di artiglieria abbastanza violento delle nostre truppe ». (Stefani)

Si lavora per dare un governo alla Polonia

ZURIGO, 27. — Si ha da Varsavia: Sabato giunsero il direttore ministeriale tedesco Lewald rappresentante del governo e il principe Hatzfeld per trattare la costituzione del governo polacco secondo le domande fatte dal consiglio di stato. Giovedì vi fu la prima seduta. Si prevede la nomina dell'ex- ambasciatore Tarnowski galiziano a primo ministro della Polonia. (Stefani)

La Germania chiama i giovani di 17 anni

ZURIGO, 27. — La *Zuercher Zeitung* ha da Costanza che il municipio invita tutti i giovani soggetti alla leva in massa nati nel 1900, compienti il 30 giugno 17 anni, a presentarsi entro domani al municipio per iscriversi nelle liste di coscrizione. (Stef.)

La Svezia rifornisce la Germania

ROMA, 27. — Commercianti olandesi che sono in continuità d'affari con la Svezia, hanno apertamente dichiarato che la Svezia rifornisce la Germania del minerale «ematite» che serve per la costruzione di macchinario delicatissimo per i sottomarini e che i commercianti svedesi hanno già venduto per un milione di tonnellate per l'anno 1918. Tale dichiarazione ha impressionato vivamente i circoli politici e militari olandesi, poichè vedono nella Svezia un continuo pericolo per la neutralità dell'Olanda. Non è più un mistero che le coste svedesi siano un facile rifugio per i sottomarini, con relativo rifornimento di benzina e di altri prodotti che possono pacificamente passare in Germania. Quale sia il prodotto scambiato fra i due paesi in compenso dell'«ematite» è difficile poterlo precisare; però si suppone che lo investimento di titoli tedeschi nelle Banche svedesi sia aumentato perchè la Germania ha interesse che le sue valute ed i suoi titoli siano ben piazzati dopo la guerra.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 27. — Il cambio per domani è di 139,99.

I provvedimenti per la carta dei giornali e delle amministrazioni

ROMA, 27. — Con decreto luogotenenziale e con decreto del ministro De Nava in corso di pubblicazione, oltre alle provvidenze concernenti il prezzo, è stato regolato — tenuto conto delle difficoltà attuali — l'approvvigionamento della carta per i giornali e per le pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di meglio proporzionare il consumo alle possibilità della produzione che tende a ridursi specialmente per la crisi dei combustibili è stato disposto che a datare dal 1.o agosto tutti i giornali facciano un secondo numero la settimana a due pagine.

Sono state inoltre stabilite ulteriori riduzioni per i manifesti al pubblico. Del pari sono state concretate norme di rigorose economie per la carta delle pubbliche amministrazioni, la cui fornitura è stata unificata per facilitare l'approvvigionamento e meglio limitare il consumo. Allo stesso fine è stato disposto che siano stabiliti speciali tipi di carta per le pubbliche amministrazioni. (Stef.)

La partenza della missione americana

TORINO, 26. — La missione americana venuta in Italia per rendersi conto dello sviluppo della nostra organizzazione aviatoria, dopo essersi intrattenuta tra noi oltre una settimana, è partita questa sera da Torino per la Francia, salutata alla stazione dal colonnello Moizo, venuto espressamente da Roma in rappresentanza dell'onorevole ministro delle armi e munizioni, dal colonnello Ricaldoni, direttore tecnico dell'aviazione e da molti ufficiali.

Durante il loro soggiorno in Italia i rappresentanti della grande reppubblica americana ebbero modo di constatare l'incremento delle nostre industrie attinenti all'aviazione e i relativi apprestamenti guerreschi nelle retrovie ed alla fronte. La missione visitò la nostra zona di operazioni in più punti sulla fronte giulia, carnica e del cadore e fu ricevuta per mezzo del deputato tenente Theodoli, da S. M. il Re e da S. A. R. il Duca d'Aosta che si mostrarono lietissimi di ospitare i rappresentanti della nuova Nazione alleata.

S. M. il Re e il Duca d'Aosta si intrattennero con ciascun dei componenti su molteplici questioni riguardanti l'impiego dell'aviazione nella guerra. La missione ricevette ovunque nelle sfere ufficiali, nelle officine e fra le popolazioni che la riconobbero manifestazioni di sincera e spontanea simpatia. Gli ospiti ebbero le più lusinghiere espressioni all'indirizzo dell'Italia per le sue molteplici manifestazioni di forza e per le sue incantevoli bellezze naturali. (Stefani)

L'assegnazione del grano alle provincie
L'approvvigionamento per quella di Novara

ROMA, 26. — La rappresentanza politica della provincia di Novara, composta dall'on. sen. Piero Lucca, presidente del Consorzio granario e degli on. deputati Beltrami, Caron, Falcioni, presidente del Consiglio provinciale di Novara, Gombarotta, Molina Quaglino, Varzi, con l'intervento anche del co comm. Bardesono, ispettore compartimentale ai consumi per il Piemonte, hanno oggi conferito nei locali del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi col commissario on. Canepa e col direttore generale comm. Morandi, intorno al fabbisogno alimentare della provincia di Novara.

Dopo che il senatore Lucca e gli on. deputati ebbero esposto le condizioni della provincia e chiesto gli opportuni provvedimenti l'on. Canepa ha messo in rilievo lo scarso raccolto dell'anno corrente, che è inferiore notevolmente a quello dell'anno scorso e le gravi difficoltà dell'importazione dall'estero. E ciò premesso, venendo specificamente all' approvvigionamento della provincia di Novara, tenendo presente lo aumento della popolazione, sia per la immigrazione operaia, sia per i villeggianti, si è stabilito quanto segue: Di assegnare 600.000 quintali per anno per la popolazione stabilmente residente, più tremila quintali al mese per la popolazione immigrata e per il periodo dell'immigrazione. Per il granoturco si sono assegnati 15.000 quintali per il mese di agosto, riservando di fissare il contingentamento annuale che avrà inizio con le disponibilità della produzione nuova; per il riso infine si sono assegnati 20.000 quintali per il mese di agosto, con la riserva come sopra per il contingentamento annuo. Infine gli on. deputati unanimemente hanno chiesto che l'on. senatore Lucca venga nominato commissario straordinario per quanto riflette le incette e distribuzioni di grano, farina, granoturco e riso nella provincia di Novara. L'on. Canepa, accogliendo di buon grado tale proposta, ha seduta stante emanato il relativo decreto di nomina. (Stefani)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5,40 — 8.40 — 15.40 — 17,50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12,30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 - 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7,50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.40 — 16.40.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano